Anno V. Mercoledì 23 Novembre 1881 N. 279

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 22 novembre.

Una questione importante per l'Italia è quella del trattato di commercio colla Francia. Ben è vero che la Commissione della Camera, dietro insistenze del Ministro Rouvier, accondiscese di discutere questo prima d'ogni altro, nel riflesso che fu il primo ad essere respinto dal Parlamento francese e che il Parlamento nostro prende le sue vacanze avanti Natale — per cui un ritardo avrebbe potuto causare l'applicazione delle tariffe generali; ma non si deve tacere che le guerre contro il trattato commerciale con noi, continuano accanite in Francia per parte dei protezionisti, i quali non ancora hanno rinunciato alla speranza di mandar tutto a monte.

Intanto l'opera di pacificazione della Tunisia, procede lentamente; quasi ogni giorno le colonne dei generali Saussier e Logerot hanno piccoli scontri, che i dispacci dicono sempre fortunati. La condizione poi sanitaria delle truppe è sempre tutto altro che lusinghiera; mancano quasi affatto d'acqua.

Al Keruan esistevano, in tempi non molto lontani, dei pozzi d'acqua passabilmente buona; ma l'indolenza araba lasciò che si rovinassero, ed oggi gli abitanti di quella città sono ridotti a servirsi dell'acqua di un serbatoio ove pullulano le rane Quale infelicità pei poveri soldati, afflitti dalla diarrea, dalla dissenteria e dal tifo, mancanti talvolta del cibo sano ed abbondante per la difficoltà degli approvvigionamenti!

Sebbene l'arresto dei capi della Lega agraria abbia giovato alquanto ad una relativa tranquillità dell'Irlanda, tuttavia fatti gravi avvengono sempre. Troviamo infatti che a Boher, alcuni seguaci della Lega penetrarono a viva forza nella casa di un affittaiuolo, sospetto di aver pagato i suoi affitti e che fu minacciato della morte — che un Irlandese, in voce di appoggiare l'opera del Governo, fu assalito e ferito — che infine fu saccheggiata ed incendiata la casa di un contadino perchè aveva pagato il suo affitto.

Questi fatti non sono di lieve momento, e mostrano come una parte della popolazione irlandese non è decisa a deporre le armi. Il giorno dunque in cui i Capi della Lega fossero rimessi in libertà, cosa avverrebbe? È una domanda, a cui la risposta è facile.

Intanto l'O'Connor, uno dei più giovani e ardenti Deputati irlandesi, fa in questo momento una propaganda in America, pronunziando discorsi e raccogliendo capitali per mantenere l'agitazione irlandese.

Continuano in Russia le scoperte di congiure, i processi contro nihilisti o loro complici, gli arresti; ma nessun sintomo — malgrado i rigori polizieschi, — accenna ad una tranquillità maggiore in quello Stato.

I DISCORSI DEI DEPUTATI FRIULANI E LE NOSTRE IDEE.

V ed ultimo.

Cosa sia per avvenire tra giorni, o settimane, o mesi (dopo tante indistinte aspirazioni e perpetue contraddizioni) davvero che non abbiam la pretensione d'indovinarlo. Potrebbe anzi accadere tutto all'opposto di quello che ragione e patriotismo dovrebbero imporre a tutti i Rappresentanti della Nazione!

Noi non osiamo spingere lo sguardo profano *tra le quinte* per scrutare quanto accade nel *retro-scena;* a noi non è dato in sorte di penetrare nelle *segrete cose.* Quello che noi possiamo si è soltanto arguire da fatti cogniti e palesi le conseguenze probabili o desiderabili. Però (diciamolo pur francamente) è assai da deplorarsi che in libero reggimento v'abbia una *cronaca segreta,* i cui accidenti aneddotici siano i mezzi i più acconci a spiegare la situazione politica di un grande Stato qual'è oggi l'Italia!

Venendo ai *fatti palesi,* la Storia dirà che dal 18 marzo 1876 ad oggi, meno un breve intervallo, l'indirizzo del governo della Sinistra fu nelle mani dell'on. Agostino Depretis. Liberale di provata fede, amico alla Dinastia, più volte Ministro, il Deputato di Stradella, per universale consenso, dagli amici come dagli avversarii si disse essere *la mente della Sinistra.* Ma sia pure questa frase, che udimmo più volte, adulatoria; è un fatto che nel cennato periodo la figura del Depretis signoreggia il quadro parlamentare e ministeriale. Ed è un fatto che lo svolgimento del programma del 1876 si operò sotto gli auspici di lui; e, secondo noi, eziandio dalla acerbità delle accuse e dagli stessi attentati per demolirlo, si può dedurre come l'attual Presidente del Consiglio de' Ministri abbia un'effettiva importanza riconosciuta dalle due *Parti* e dalle *fazioni* della Camera.

E dacchè le grandi figure di patrioti, cari all'Italia, sono scomparse dalla scena; dacchè non abbiamo più Statisti del valore del Conte Cavour e di Luigi Carlo Farini (e nemmeno eglino furono esenti da profonde amarezze e dagli strali di avversarii stolti, od invidi o maligni); dacchè *mediocri* si dicono ora tutti i nostri uomini politici, cioè non solo al dissotto di gran lunga del Cancelliere tedesco, bensì del Gambetta ormai signoreggiante nell'Assemblea di Francia; non sappiam con quanta serenità di giudizii taluni ostentino di far poco conto dell'on. Depretis. Del quale or censurasi la *bonarietà* ed or la *doppiezza* e *furberia;* or si riconosce quale virtù la di lui *abilità parlamentare* ed or lo si vilipende per la sua pieghevolezza artificiosa di confronto ai Colleghi Ministri, quasi agevole fosse fra tanti umori tener diritta la barca! Certo, per noi che abbiamo assistito a tutte le fasi del risorgimento italico, tornava più gradito vedere alla somma delle cose scrittori eminenti di cose civili, nelle cui opere stava segnata luminosamente una teoria politica, quale il Balbo, il Gioberti, il d'Azeglio (quantunque nella pratica certe belle teorie mostrarono la propria impotenza); ma oggi, oggi conviene che ci accontentiamo, noi pronipoti di Macchiavelli, della non sempre *aurea mediocritas.* Quindi tra le figure più prominenti nell'aula di Montecitorio (mentre le *fazioni* hanno per capi il Crispi, il Nicotera, il Sella, il Coppino, il Bovio e forse il Cavallotti, e discorre di politica il romanziere Medoro Savini) è per fermo oggidì quella dell'onor. Agostino Depretis. E noi abbiamo il presentimento che fra qualche anno, quietate le passioni politiche, i cronachisti, più che nol facciano oggi, gli useranno maggior giustizia od indulgenza; proveranno, cioè che *per navigare* e sfuggire agli scogli ad ogni tratto minacciosi, convenivano quelle qualità del Deputato di Stradella, che a prima vista possono spiacere a certi Puritani della politica, ma che si rendono scusabili e quasi lodevoli di confronto alle reali difficoltà del Governo e di una Camera scissa e così spesso mutabile.

Ma sia quale si voglia il giudizio che faranno i cronachisti dell'onor. Depretis, noi sappiamo come nella situazione presente non gli si potrebbe opporre altri, che l'onor. Rappresentante di Cossato, dacchè il Minghetti ha abdicato, nel Crispi or prevale il pensiero di un'aspettazione benevola, al Nicotera non v'ha chi pensi per affidargli le redini, il Farini non le ambisce ed il Cairoli ha troppo esperimentato *la croce del potere.* Ma in coscienza considerato l'atteggiamento parlamentare dell'onor. Sella ed il tentativo dello scorse maggio, davvero che non ci sembra lui serio competitore dell'onor. Depretis!

Alpinista in Piemonte, Presidente de' Lincei a Roma, il *furbo Biellese* non ha parlato testè a' suoi Elettori, come fece l'emulo suo, l'onor. Minghetti a Legnago. Quindi a calcolo astuto ascrivesi questo insolito silenzio; e vociferasi ch'egli venuto sia a Montecitorio, più che per parlare, *per agire.* La sua azione sarà nel *retro-scena,* ed il lavoro tenderà a preparare il *Partito nuovo,* il *Partito nazionale* che deve portarlo sugli scudi all'ambita Presidenza del Consiglio dei Ministri, Così si dice, e si ripete da Gazzette più o meno inspirate.

Ma noi non riteniamo, per le ragioni esposte, che il Sella sia per riuscire lui ad operare la *trasformazione de' Partiti* secondo il concetto attribuitogli nello scorso maggio, che consisteva nell'accettare il programma di riforma della Sinistra, e Colleghi da Sinistra e dal Centro, e uno o due per grazia dalla vecchia Destra; e questi quasi tutti *uomini nuovi* o almeno semplici caporali delle *fazioni parlamentari.* Anzi crediamo un assurdo il solo pensiero, che ad attuare la *trasformazione* giovar possano gli antecedenti dell'on. Sella, cui i *Moderati* s'abituarono a venerare come il più strenuo ed energico oppositore della Sinistra! Noi, infatti, giudichiamo essere più natural cosa che i più attirino i meno, e che antesignano della *trasformazione* sia il Depretis in cui nome s'innalzò la bandiera delle riforme.

Ad ogni modo, se antagonismo ci sarà, lo vedremo tra il *furbo di Stradella* ed il *furbo di Biella,* ed intorno a loro raggrupparsi i *Partitini* o le *fazioni* della Camera moribonda. Ma ancora questo pericolo di grosse battaglie infruttuose potrà scongiurarsi, se tra i Rappresentanti della Nazione perverrà il patriotismo a vincere lo spirito di partigianeria. In qualsiasi evento, una *trasformazione artificiale* non approderà, chè tra pochi mesi, mediante nuove elezioni, la *trasformazione vera ed efficace* la faranno gli Elettori italiani.

C. Giussani.

UNA RIVENDICAZIONE DELL'ON. CAIROLI

Riportiamo, non senza grande stupore, ma con vera compiacenza, questo articoletto del *Risorgimento* di Torino, non lungo, ma abbastanza eloquente. Esso ha per titolo: *Un po' di luce a proposito del bilancio degli esteri,* ed è scritto nei seguenti termini:

« Fra pochi giorni la discussione del « bilancio del Ministero degli esteri porgerà occasione a qualche rivelazione o « almeno a qualche schiarimento divenuto « necessario in tanta incertezza, e diremo « anche inquetudine. Noi speriamo che « qualcuno dei nostri amici vorrà provocare una seria ed ampia discussione a « proposito di avvenimenti che tanto ci « interessano.

« In Francia abbiamo un Ministero « Gambetta, e non per questo dobbiamo « lusingarci che da quel paese ci possano « venire dimostrazioni di amicizia più calde « che pel passato. E' noi desideriamo sapere in qual modo si comportò col Gabinetto Cairoli il difensore del trattato « del Bardo, col quale trattato Gambetta « provocò la caduta di Ferry e fece elevare sè stesso al potere.

« Nostre informazioni, che crediamo attendibili, ci pongono in grado di meglio « apprezzare l'attitudine tenuta nella questione tunisina dall'on. Cairoli; attitudine che crediamo dovesse riuscire ferma, « e quale si aveva da aspettare dal capo « di una famiglia caduta per la patria sui « campi di battaglia.

« È ormai tempo cessino le ingiuste « accuse contro gl'intendimenti leali ed « onesti dell'on. Cairoli; è tempo che « il Paese sappia che cosa significavano « le parole di lui: *condannatemi, ma non « discutetemi.* »

I DELITTI AGRARI NELL'IRLANDA

A Castle-Island, sabato sera verso le otto, nel mentre che un ricco fittaiuolo, per nome Thomas Calvin, stava seduto al focolare di casa sua tenendo compagnia alla vecchia madre, cinque individui armati di fucile e coperto il viso d'una maschera — il fucile e la maschera sono le armi di questi assassini — fecero la loro comparsa improvvisa nella stanza. Il capo della masnada domandò al Calvin se avesse pagato il fitto; ed avendo questi risposto coll'affermativa, lo si interrogò se preferisse aver le orecchie tagliate od essere ucciso là su due piedi.

Il Calvin, uomo coraggioso anzi che no, rispose scegliere la seconda; al che gli si ingiunse di inginocchiarsi, spianandogli i fucili alla testa. Quando le armi stavano

APPENDICE 18

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XIV.

Si indirizzarono agli uffici di collocamento: risultato, l'offerta di un posto di ragioniere presso un fabbricante di stoppini; e, per ottenerlo, si esigeva una cauzione di cinquecento lire e cinquanta lire per compenso all'Agenzia offerente.

Uno spazzino, uno stalliere, un giovane di negozio avrebbero trovato impiego in ventiquattr'ore; ma un giovane letterato, un poeta, un socialista!... Evidentemente, l'equilibrio delle funzioni non sussiste punto nel mondo. Le professioni libere sono quelle che il meno ci procuran di agiatezze. Lo strumento serve all'uomo tanto meno quanto più lo ritiene potente — conseguenza delle distinzioni e delle categorie che ogni società, per quanto democratica, sin qui mantenne. Ci ostiniamo a decantare certe professioni come più degne e più onorevoli delle altre; dal che il precipitarvisi di tanti!... Che ne risulta? Che vi si soffoca, trovandosi in troppo numerosa compagnia; e per procurar di vivere alla meglio, si abbassa, si degrada la professione dapprima portata sugli scudi. Dite una buona volta che è l'uomo che onora le funzioni — non queste quello; e che un buon operaio rende alla società maggiori servigi di un cattivo scrittore. Allora soltanto sarete nel vero e l'equilibrio nei modi di manifestazione dell'attività sociale si ristabilirà da sè stesso... Il bel vantaggio, affè, di aver una folla di richiedenti per un posto già occupato!.... Guardate nel mondo: scrittori senza editori, avvocati senza clienti, medici senza ammalati, ingegneri senza impiego, artisti senza ordinazioni. — popolazione improduttiva, quasi parassita, che i lunghi dolorosi travagli della miseria punto guariscono da quell'ostinata malattia ch'è l'orgoglio!...

Ed io pure era destinato a vivere lungamente così dura vita; cotanto nella giovinezza sono caparbie e per così dire invincibili le illusioni!...

Non bastavano le ricevute lezioni per indurre in me quel retto senso delle cose che è dote prima per ben riuscire nel mondo, Le sventure, i disinganni mi rendevano bensì accessibile alle riflessioni — ma, al primo nuovo progetto, alla prima nuova prospettiva, mi riponeva in cammino verso fantastiche conquiste — speranzoso e confidente, come il bambino che, inconscio di tutto, allunga le mani per prendere dall'albero le frutta, all'altezza delle quali non per anco egli giunge...

Un giorno Saint-Ernest entrò più lieto e sorridente del solito nel nostro appartamentino.

— Amici — diss'egli con tòno comicamente solenne — tengo in mano la nostra fortuna. Vedrete: un vero mare d'oro, in cui nuoteremo tutti e tre comodamente. Un banchiere — del quale adesso sto medicando il cuoco, ammalato d'ingestione — s'è intabaccato d'una ballerina, all'Opera. Egli vuol fondare un giornale per sostenere la sua protetta contro un tirannico direttore, che si permette delle licenze col corpo di ballo..... È la causa degli oppressi. Io mi sono offerto bentosto per difenderla. Ecco un affare per te, Beppe; tu scrivi bene, tu; vi farai le tue prove, ti farai conoscere... D'altronde, un giornale è un'arma, è un pulpito, è una tribuna, è il quarto potere dello Stato... Potremo dire al fine il fatto suo a questa società che misconosce uomini della nostra vaglia... Che se ne guardi la società corrotta e corruttrice; con lei, guerra a morte!

L'esaltazione del dottore giungeva a tale che, per venti minuti, non potei dire una parola. Per ultimo — quando il vulcano parve un po' calmato — tentai delle obbiezioni. Lo scopo — dissi — era lodevole; ma il punto di partenza lo era altrettanto? Ci conveniva forse di servire agli amori vendereccì di quel nuovo Giove e di farci i campioni della sua Danae?... Il giovane dottore trovava una risposta per tutto: secondo lui, que' scrupoli miei non erano che puerilità e ridicolaggini; l'Armida, per parte sua, v'aggiungeva l'appellativo di stupidaggini; ero battuto da tutte le parti.

— Non tirar fuori tante difficoltà, Beppe — aggiungeva il dottore.

— L'intenzione buona nobilita tutto. Madamigella Fifina è una ballerina molto cara; se ne possono fare gli elogi senza offender Tersicore... E poi, che ce ne importa a noi?... Occorrevaci una leva e l'abbiamo... Più non saremo uomini oscuri, senza importanza...

— Nullità — soggiunse l'Armida.

— Ma vere potenze: si dovrà essere con noi o contro di noi. Così ci assicureremo una posizione.

— Ed un palco in teatro — s'affrettò a conchiudere la mia devota infermiera, per la quale tutto si presentava dal lato positivo.

M'arresi — e questa volta con gioia, lo confesso.

La posizione del pubblicista era stata sempre uno dei miei sogni.

Stabilire tra il nostro pensiero ed il pensiero della moltitudine una corrente giornaliera; inspirarsi alla pubblica opinione per riassumerla ed esprimerla; farsi l'èco dei sentimenti più elevati e delle giuste lagnanze; porre in evidenza il movimento politico, letterario ed economico del paese; nulla lasciare d'inesplorato nel dominio delle arti, nella sfera delle istituzioni, nella regione dei fatti ed in quella del pensiero; incatenare alla nostra intelligenza quella dei lettori, or col ragionamento, ora col fine spirito, un giorno col drama, un altro colla comedia; abbracciar colla mente l'universo intero e narrarne giorno per giorno, ora per ora l'intima vita — havvi in ciò di che tentare l'ambizione d'un uomo, per quanto smisurata; e se anche questo programma non si potesse poi che incompletamente realizzare, non è forse bello, seducente, glorioso di coraggiosamente affrontarlo e di proporselo come ideale?...

Per me, ne fui soggiogato e sottoscrissi con ambe le mani alle proposte di Saint-Ernest.

Se non che, sventuratamente, i miei imbarazzi non erano punto finiti.

(Continua).

per iscattare, il capo comandò ai suoi uomini di mirare in basso, e cinque colpi partirono andando tutti a colpire alle gambe il disgraziato, che cadde a terra bocconi, immerso in un lago di sangue. Non contenti di ciò, uno della banda percosse il Calvin per tutto il corpo col calcio del fucile sì forte che il calcio si spezzò. A questo punto la madre, che lo spavento e il terrore avevano inchiodata sulla sedia priva di parola, si gettò sul corpo del martirizzato figliuolo, salvandolo per tal modo da certa morte, chè gli assassini vinti, da pietà no certo, ma sazi forse di sangue, bestemmiando e maledicendo si ritirarono precipitosamente.

E gli inglesi parlano di briganti italiani! E dicono che il viaggiare l'Italia è pericoloso! E vivono nella credenza, perchè il nonno od il babbo lo ha detto loro, che italiano e coltello sono sinonimi, senza curarsi se ciò abbia l'ombra di vero, mentre che per accertarsi cosa significhi codardia ed assassinio, chè i due fanno il paio, non hanno che a fare poche ore di strada ferrata ed attraversare un canale!

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (*Seduta del 22 novembre*).

Su proposta di Nicotera deliberasi una seduta per domattina onde discutere le petizioni.

Nicotera, Sant'Onofrio e Del Zio fanno speciale raccomandazione perchè la Commissione per le petizioni riferisca presto su quella con cui i danneggiati politici delle Provincie meridionali chiedono che eseguiscasi il decreto 23 ottobre 1860 sul riparto dei fondi provenienti dalla Corte borbonica o sequestrati a loro vantaggio.

Leggesi un progetto di Legge Barattieri per erigere a corpo morale l'Associazione della Croce Rossa pei malati e feriti in guerra.

Procedesi alla chiamata per rinnovare la votazione del bilancio di agricoltura e commercio 1882. Il risultato della votazione è nullo per mancanza di numero legale.

Sciogliesi la seduta alle 4.20.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 21 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 2 ottobre pel quale è istituito un Museo pedagogico presso l'Università di Palermo.

3. Id ibid. che stabilisce il ruolo organico per detto Museo.

4. Id. 17 ottobre con cui sono approvate alcune modificazioni nel regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei Comuni della Provincia di Torino.

5. Id. 25 ottobre che istituisce un ufficio del Registro in Solopaca (Benevento).

— Ferrero chiese ai comandanti di corpo quali reduci della Crimea sotto le armi siano disposti a recarsi colà per l'inaugurazione del monumento ai caduti in quella campagna.

— La relazione di Lampertico sul progetto di riforma elettorale non si leggerà all'Ufficio Centrale del Senato prima di giovedì. Essa occupa un volume di cento pagine, non contando i documenti e le tavole statistiche.

Propone l'accettazione della legge come fu votata dalla Camera salvo le disposizioni transitorie. Conclude dicendo che essa turba l'equilibrio dei poteri; perciò si rende necessario rinforzare il Senato introducendovi l'elemento elettivo.

Si sono iscritti per parlare contro la riforma elettorale i senatori Zini, Errante, Pantaleoni e Ferrara.

Si porrà l'ordine del giorno nella seconda settimana di dicembre.

Depretis dichiarò d'insistere perchè si discuta prima che nella Camera l'ordine del giorno sullo scrutinio di lista.

L'ufficio centrale del Senato insisterebbe nel pretendere che la Camera discuta lo scrutinio di lista prima che si ponga all'ordine del giorno nel Senato la riforma elettorale.

La deliberazione finale si prenderà giovedì.

— Due Ispettori centrali nel Ministero dell'istruzione pubblica partiranno ai primi del prossimo dicembre per ispezionare tutte le scuole normali e magistrali del Regno.

— Fra l'on. Ministro delle finanze ed il Ministro dei lavori pubblici si è stabilito che sarà erogata per le nuove costruzioni ferroviarie quella somma di 9 milioni circa che lo Stato ora risparmia, avendo la Società delle Meridionali intrapreso la costruzione delle linee più costose comprese nella sua rete.

— L'on. Ministro Guardasigilli, tenendo conto delle domande che gli pervennero da molte provincie del Regno, presenterà fra pochi giorni al Parlamento un disegno di Legge per prorogare a tutto il mese di dicembre 1882 il termine per le rinnovazioni ipotecarie.

NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio da Londra al giornale il *Paris* afferma che il figlio di Bismark andò a Londra in missione segreta per persuadere l'Inghilterra ad impossessarsi dell'Egitto, affine di mettere la discordia tra Francia e Inghilterra.

Il gabinetto inglese declinò l'offerta. Delle burrasche sono segnalate nell'Atlantico.

— La *France* confermando prossima una circolare a Gambetta, dice, che indicherà come in appresso l'attitudine della Francia riguardo alla Tunisia: protettorato completo degli interessi francesi e europei senza prolungare l'occupazione e l'esecuzione integrale del trattato del Bardo.

Dalla Provincia

Ispezione — festa della Regina — fine della polemica letteraria.

Gemona, 22 novembre.

Ieri avemmo qui l'Ispettrice governativa signora Felicita Morandi. Accompagnata dal sig. conte Gropplero — in casa del quale fu ospitata — visitò il nostro Educandato femminile diretto dalle monache. Pare sia rimasta soddisfatta dell'andamento e delle norme che governano questo Istituto. Tali visite saranno fatte certamente per rilevare quali sieno i criteri metodici delle insegnanti e non per giudicare del risultato dell'insegnamento: perchè siamo ancora — si può dire — sul principio dell'anno scolastico. Sarà già molto se tutte le educande si saranno rassegnate a dare un addio ai trastulli domestici ed ai cari parenti per ritornare al chiostro.

Domenica — per festeggiare il trentesimo compleanno di S. M. la Regina — il Municipio invitò tutte le Autorità governative e comunali ad una messa seguita dal canto dell'inno ambrosiano, e nel pomeriggio fece la solenne distribuzione de' premi agli allievi delle Scuole elementari, serali, festive e di disegno. Dopo la distribuzione dei premi il cav. Antonio Celotti — in qualità di Delegato scolastico — lesse quattro parole piene di sentimento e di amore pel progresso dell'istruzione. Fece voti perchè non sia lontano il tempo in cui si riconosca il merito dell'opera dei maestri e venga ricompensato il loro sublime sacrificio. Espresse il suo compiacimento perchè — per mezzo dell'istruzione popolare — la democrazia potrà governarsi da sè, impedire e chiudere per sempre la via al despotismo.

La disputa letteraria tra Cabrini e Concato pare terminata. Questi pubblicò nel *Giornale di Udine* N. 274 una lettera ricevuta dal primo. Questa lettera pare una buona lezione di critica fatta al neocritico, nè si capisce perchè il Concato l'abbia pubblicata. Avrà messe le sue mani avanti per salvare il naso. Il Cabrini del resto deve accontentarsi della dichiarazione del Concato, il quale si accusa esplicitamente di fanciullaggini. È vero che il sig. Concato dice che delle carte inutili — per carte inutili s'intendono qui gli scritti altrui — ne fa quell'uso.....; ma in quanto a questo pensi il sig. Cabrini che l'uso che si fa degli scritti altrui dipende dall'educazione.

Blitz.

Leva e riformati.

Scrivono all'*Adriatico*:

Nei passati giorni la Commissione di leva passava alla visita dei coscritti dei due distretti di Codroipo e Latisana. Nel distretto di Latisana fu tanto grande il numero dei riformati che di seconda categoria non ve n'è neppure uno, non essendosi nemmeno saldato il contingente di prima. In quello di Codroipo i malanni non furono così grandi, però abbastanza rimarchevoli, calcolando che i riformati raggiungano le proporzioni di oltre il settanta per cento.

Se molta colpa di questo stato di cose si deve attribuire alle insalubri risaie, meno non ne ha certo l'autorità che sì facilmente le concesse, non ostante i reclami dei Comuni vicini che, non abbastanza tormentati dalla pellagra e dalla difterite, si hanno così anche il malanno delle febbri miasmatiche. Qualche Comune, quando il Consiglio comunale veniva interpellato per la regolarizzazione di quelle risaie fuori legge, risposero robe da chiodi e da processo; ma le Autorità si stettero zitte comprendendo forse d'essere dalla parte del torto. *Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?* Continuando così, verrà certo il giorno che in questi due distretti sarà inutile pubblicare avvisi di Leva.

Libro della questura.

Furti. Solito piccolo elenco di piccoli furti che non vale quasi nemmeno la pena di registrare — ciò che noi constatiamo con vero piacere ad onore della Provincia nostra.

In Pravisdomini il 13 corr. furono rubate 8 oche in danno di S. P.; in Certiolo la notte dal 15 al 16 6 oche ed una quantità di biancheria pel complessivo importo di lire 197 in danno di B. S.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 novembre (N. 95), contiene:

(Continuazione e fine).

4. Sunto di citazione. A richiesta di Martino Passerini di Carpi di Modena fu citato il signor Reoti Antonio fu Bernardo di Turiacco Illirico (Impero Austro Ungarico), a comparire davanti il Tribunale di Udine in udienza del 28 dicembre prossimo per sentirsi dichiarare nullo e come non avvenuto un suo contratto.

5. Avviso d'asta. L'esattore di Spilimbergo avverte che presso quella Pretura nel 16 dicembre prossimo si terrà pubblico incanto per vendita di beni appartenenti a ditte debitrici di pubbliche imposte.

6. Estratto di bando. L'esattore di Polcenigo fa noto, a mezzo dell'avv. Etro, che davanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 597 l'incanto di alcuni stabili ubicati in Polcenigo.

7. Sunto di ordinanza. A richiesta dei signori Giov. Batt. e Adolfo detto Rodolfo Lorentz di Udine, fu citato il sig. Mattia fu Giovanni Brugger di S. Nicolò di Gmaud in Carintia (Austria-Ungheria) a comparire all'udienza del 15 dicembre prossimo per rispondere ad interrogatori citati nell'ordinanza stessa.

8. Sunto di precetto. A richiesta della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Udine, fu notificato al signor Giacomo del fu Angelo Monai, residente in Cormons, anche quale tutore del minorenne suo fratello Teodoro-Antonio, il precetto con cui gli venne ingiunto di pagare entro trenta giorni l. 6745.31 alla detta Chiesa in un all'interesse ed alle spese.

9. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che nel 16 dicembre prossimo presso la Pretura di Cividale si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

10. Avviso d'Asta. Il 28 corr. presso il Municipio di Cordenons si terrà pubblico incanto per l'appalto per l'ampliamento di quel cimitero comunale, secondo il progetto tecnico ridotto dall'ingegnere civile dott. Luigi Salice, per la presunta somma di l. 10,897.73.

11, 12 e 13. Avvisi d'asta. L'esattore di S. Pietro al Natisone avverte che il 30 prossimo dicembre, alle 11 ant., davanti la Pretura di Cividale, si procederà alla vendita al pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

14. Estratto di bando. Ad istanza della Banca popolare Friulana, il 28 prossimo dicembre davanti il tribunale di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di beni indicati nel bando stesso, in pregiudizio del sig. Portà Luigi di Risano, sul dato di l. 1.600.

15. Avviso d'asta. Il Consorzio dei boschi cornici fa noto che il giorno 11 dicembre prossimo, nell'Ufficio comunale di Comeglians, si procederà a pubblico incanto per la vendita di 5509 piante resinose di 24619 metri cubi circa di borre di faggio del bosco consorziale Costamezzana e Pietra Castello in territorio di Rigolato, in dieci lotti distinti, cinque per cadauna specie di legnami, sul dato d'asta complessivo per i cinque lotti di piante resinose di l. 82092,01 (deposito e spese l. 8400) e per i cinque lotti di faggio di l. 33,564.76 (deposito e spese l. 3620).

Elenco dei Giurati estratti il giorno 14 novembre 1881 per servizio a la Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 5 dicembre 1881.

Ordinari.

Bagnariol Giuseppe di Valentino, contribuente di Pordenone, Gaspari Pietro fu Antonio contrib. di Latisana, Del Piero-Romano Giovanni di Domenico licenziato di Udine, Ballico Giovanni di Domenico contrib. di Codroipo, Bernardinis Antonio fu Giuseppe contribuente di Udine, Bertossi Leopoldo fu Antonio cons. com. di Orcenico (Pordenone), Maddalozzo Antonio fu Luigi farmacista di Medun (Spilimbergo), Perissutti dott. Luigi di Barnaba avvocato di Tolmezzo, Gabelli Giuseppe fu Giovanni contribuente di Udine, Locatelli dott. Francesco fu G. B. laureato di Udine, Attimis co. Odorico fu Francesco contribuente di Attimis (Cividale), Carnielli Edoardo fu Antonio segretario com. di Meduno (Spilimbergo), Liva Giovanni fu Valentino sindaco di Artegna (Gemona). Ferazzi Antonio fu Lodovico contribuente di Palmanova, Costantini Giovanni di Domenico contribuente di Basedo di Chions (S. Vito), Pascoli Francesco fu Giuseppe farmacista di Pinzano (Spilimbergo), De Rubeis nob. Leonardo fu Flaminio contribuente di Moruzzo (S. Daniele), Bortolutti Francesco fu Valentino segretario com. di Barcis (Maniago). Tamburini G. Batta di Daniele laureato di Udine, Beltrame Davide fu Angelo Sindaco di Frisano (Maniago), Onofrio dott. Giacomo fu Sebastiano avvocato di Udine, De Carli Giacomo fu Gio Batta contribuente di Tamai (Sacile), Fabris dott. Giovanni di Girolamo Sindaco di Sesto (S. Vito), Micoli Giacomo di Antonio contribuente di Valvasone (S. Vito), Cassacco Nicolò fu Gio. Batta licenziato di Udine, Petracco Vincenzo fu Prospero contrib. di Udine, Fedrigo Leonardo fu Giuseppe contribuente di Tolmezzo, Lorenzetti Pierantonio fu Pietro contribuente di Palma, Termini Demetrio fu Gio Batta farmacista di Morsano (S. Vito), Favero Giovanni fu Giuseppe contribuente di Sacile.

Supplenti.

Marchi dott. Antonio fu Giuseppe medico di Udine, Viale cav. Gio. Camillo fu Giuseppe direttore della Banca N. di Udine, Garollo Gottardo di Antonio professore di Udine, Polese Antonio fu Pietro farmacista di Udine, Cuoghi Luigi fu Carlo contrib. di Udine, Scaini Virgilio di Angelo medico di Udine, Pertoldi Felice fu G. Batta geometra di Udine, Verardo Pietro fu Antonio ragioniere di Udine, Bearzi Pietro fu Tomaso contribuente di Udine, Di Prampero co. com. Antonino fu Giacomo contribuente di Udine.

Consiglio scolastico. All'adunanza di ieri erano presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano prefetto presidente, Fiaschi avv. cav. Celso R. provveditore vicepresidente, Morgante cav. Leofranco, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Schiavi avv. Luigi consiglieri, Marcialis dott. Lugi segretario.

Il Consiglio approvò, perchè regolari ed a tenore dell'articolo 3 della Legge 9 luglio 1876 alcune nomine e conferme di insegnanti elementari nelle varie Scuole dei Comuni della Provincia.

Adottò provvedimenti per lo insegnamento nei Comuni o Frazioni di Fagagna, Maiano, Cimolais, Aviano, Nimis, Trasaghis e Savogna;

Approvò alcune deliberazioni portanti variazioni nell'apertura e chiusura delle Scuole;

Accettò la rinuncia data dal sig. dottor nob. Deciani Francesco dal posto di Consigliere scolastico;

Trovatele regolari, accolse favorevolmente alcune istanze di studenti del R. Liceo-Ginnasiale e Scuola Tecnica per dispensa tassa scolastica;

Conferì uno dei sussidi rimasti vacanti presso la Scuola Magistrale di Gemona al giovane Colaiessi G. Batt. di Aviano;

Deliberò appoggiare presso il Ministero la domanda del Comune di Lestizza per ottenere un sussidio per il mantenimento delle sue Scuole; nonchè quella della Società di ginnastica di Cividale;

Prese infine altri provvedimenti di ordine e di massima.

Scuola di ginnastica per i giovani operai. Un avviso della Società di mutuo soccorso partecipa che, in ordine alla deliberazione Consigliare di domenica ed in seguito ad accordi presi colla Società di ginnastica locale, domenica 27 si riaprirà la Scuola di ginnastica per i giovani operai. Oltre gli esercizi ginnastici, si insegneranno anche alcune evoluzioni militari e si faranno delle passeggiate. Le iscrizioni si ricevono presso la Segretaria della Società operaia dalle 9 ant. alle 3 pom.

Per la fiera di S. Caterina il tempo s'è messo al bello. La temperatura, se non primaverile, è mite ancora. Siamo certi di vedere quindi un concorso straordinario, e rinnoviamo gli auguri di buoni affari a tutti.

Le sete friulane. Parlando delle sete friulane esposte a Milano, il *Sole* scrive:

La Camera di commercio di Udine ha riunito i campioni delle principali e migliori filande in una sola vetrina, onde dal complesso si potesse meglio giudicare dell'importante progresso conseguito nell'industria serica friulana.

L'intendimento è lodevole tanto per la Camera di commercio che lo ha propugnato, quanto per gli espositori, alcuni dei quali sacrificarono forse l'amor proprio e l'interesse particolare per far meglio risaltare il merito complessivo.

Gli espositori sono i signori:

Kechler cav. Carlo di Udine con una produzione annua di chilog. 13,000 greggia e 17,000 trame.

Masotti Venerio Francesco di Puzzuolo che produce chilog. 8000 greggia.

Corradini fratelli, fil. Dignano Udine, che produce chilog. 4000 greggia.

Morelli Vincenzo di Udine, che produce chilog. 5000 greggia.

Toffoletti G. B. di Pordenone, che produce chilog. 8000 greggia.

Mazzaroli G. B. di Udine, che produce chilog. 3000 greggia.

Zecchini Giuseppe di Maniago, che produce chilog. 6000 greggia.

Brunich Giovanni di Mortegliano, che produce chilog. 8000 greggia.

Armellini Giacomo di Tarcento, che produce chilog. 1500 greggia.

Centazzo Eugenio, Prata di Pordenone, che produce chilog. 5000 greggia.

Chiaradia Coeredi di Caneva, che produce chilog. 6000 greggia.

Ballico G. B. di Udine, che produce chilogrammi 5000 greggia.

Carlo Padovani di Caneva, che produce chilog. 10,000 greggia.

Ora un quantitativo di chilog. 100,000 circa che ha meritato di essere messo complessivamente fra le qualità extra-classiche, basta a provare il veramente notevole progresso dell'industria serica nel Friuli, tanto più che il merito dei relativi prodotti è riconosciuto dal consumo estero, e particolarmente in Francia, dove essi godono continua e viva ricerca.

Colletta a beneficio di Giovanni Pagnutti reduce udinese e della sua povera famiglia:

Cav. Isidoro Dorigo lire 5.

Progetto pei sussidi continui per la Società di Mutuo Soccorso ed istruzione degli operai di Udine. Diamo una parte del progetto che lunedì sera verrà sottoposto alle discussioni del Consiglio della nostra Società operaia.

1. Il diritto al sussidio continuo, per inabilità al lavoro prodotta da vecchiezza od altro, assicurato a tutti i soci effettivi dall'articolo 26 dello Statuto sociale, incomincierà ad avere effetto col 1 gennaio 1882.

2. A garantire il pagamento dei sussidi continui resta impiegato:

a) L'interesse sul capitale di riserva raggiunto nel giorno in cui comincia ad aver effetto questo servizio;

b) Le quote che vengono pagate annualmente dai soci e socie onorari;

c) I provventi straordinari disposti a favore di questo fondo e tutti quelli che non avessero una speciale destinazione.

3. Il sussidio continuo resta fissato per tutti gli uomini in annue L. 102 e per le donne in L. 72, pagabile sempre in rate mensili postecipate, verso presentazione del certificato d'esistenza in vita per i soci che risiedessero fuori del Comune di Udine.

4. In caso di morte del sussidiato sarà corrisposta alla famiglia presso cui conviveva, la quota proporzionale di sussidio, compreso il giorno del decesso, salvo che il socio non avesse disposto altrimenti.

5. Hanno diritto al sussidio continuo tutti i soci effettivi dopo 15 anni di iscrizione continua nella Società quando fossero divenuti impotenti al lavoro per vecchiezza o per altre sopraggiunte fisiche imperfezioni naturali od accidentali.

Non daranno diritto al conseguimento del sussidio continuo le imperfezioni causate da malattie veneree o dall'abuso di bevande spiritose o da ferite riportate in rissa; e ciò per far seguito al disposto dell'art. 23 dello Statuto sociale.

6. Se dopo ottenuto il sussidio continuo cessasse la causa dell'impotenza al lavoro, e ciò da constatarsi mediante un nuovo certificato medico, il sussidio verrà tolto colla fine del mese in cui fu rilasciato il detto certificato. Col primo giorno del mese successivo il socio rientrerà in tutti i diritti e doveri dei soci effettivi.

7. Saranno da ritenersi impotenti al lavoro per vecchiezza gli uomini quando abbiano raggiunti i 65 anni d'età e le donne a 60 anni, comprovati sempre da certificato di nascita vidimato dal sindaco del luogo d'origine.

8. L'impotenza al lavoro per malattie croniche o per fisiche imperfezioni naturali od accidentali, verificatesi dopo l'ammissione nella Società, devono essere comprovate da certificato del medico sociale.

9. Il sussidio continuo decorrerà dal 1 gennaio successivo al giorno in cui fu accolta la domanda.

10. I soci che percepiranno il sussidio continuo cessano dal 1 gennaio stesso dal-

l'obbligo di pagare la tassa mensile e del diritto di sussidio per malattia temporaria; possono però continuare a valersi dell'assistenza del medico sociale.

Continua.

Stenografia. Le iscrizioni per le lezioni di stenografia al Circolo artistico è protratta a tutto il 29 corr.

Le lezioni avranno luogo alla sede del Circolo ogni martedì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom., cominciando da martedì 8 dicembre anno corr.

Le lezioni saranno impartite del tutto gratuitamente.

Gli inscritti dovranno provvedersi di un Manuale di stenografia (Gabelsberger-Noè) settima edizione, presso Paolo Gambierasi.

Carta appositamente rigata vendibile presso Angelo Peressini, Mercatovecchio.

Occorrente per iscrivere.

La Giunta comunale di statistica tenne jeri sera seduta per trattare della divisione del Comune in frazioni e sezioni di censimento, nonchè sui provvedimenti per la numerazione delle case in occasione del censimento generale prossimo. Su quest'ultimo punto si è deciso, per non andare incontro a spese gravi ed a gravi inconvenienti pei privati, di non rinnovare di pianta la numerazione attuale, ma per le case nuove di supplire col ripetere il numero della casa vicina aggiungendo una lettera dell'alfabeto, che sarà progressiva se il numero dovesse più volte ripetersi.

Ad altra riunione si rimandò di trattare per il modo di effettuare la consegna delle schede.

Specialità medicinali. Dopo molti anni di indefessi tentativi per formare un medicamento che, in forma di pastiglia, potesse vincere le malattie di petto, della gola e dei polmoni, il signor De Stefani farmacista in Vittorio ha coronato i suoi sforzi. Le sue *pastiglie per la tosse* (antibronchitiche hanno di già trovato larga accoglienza fra i migliori medici, come lo provano le molte lettere stampate in un libro che abbiamo sottocchio colle quali ne incoraggiano continuamente l'uso per la cura delle tossi.

Merita ben adunque il signor De Stefani anche dalla stampa una parola di lode e d'incoraggiamento per questa sua specialità tanto utile e; siamo certi che i Signori medici daranno il loro più valido appoggio — tanto più che trattasi di favorire un prodotto nazionale e di mostrare così che non è d'uopo mandare all'estero i nostri denari per ottenere ciò che si può avere da noi e col vantaggio anche che i denari rimangono nello Stato.

Stazione di svernamento seme bachi sulle Alpi anno 1881 1882. Sollecitato da diversi confezionatori seme bachi, venni nella determinazione di fare una prima spedizione, pel seme riprodotto, il giorno 2 dicembre p. v.

Avverto quindi coloro che volessero approfittare della prima spedizione, che i cartoni o seme sgranato devono essere consegnati allo Stabilimento Agro Orticolo, non più tardi del primo dicembre venturo.

Giuseppe Rhò.

Programma del trattenimento che avrà luogo al *Circolo Artistico* la sera del 24 corrente, ore 8 pom., in occasione del compleanno:

1. Mandolinata, m. Girompini, eseguita al piano dalla signora Vittoria Andreoli.
2. Aria per baritono « Deh vieni alla finestra » nell'opera *Don Giovanni di Mozart*, eseguita dall'artista Adriano Pantaleoni, accompagnato al piano col violino dai signori Verza, Blasich, Flaibani e Percotto.
3. Sonata XII di Nicolò Paganini per violino con accompagnamento di piano forte, eseguita dal m. Verza Giacomo.

Duetto nell'opera il *Fornaretto* di G. Lanneri, eseguita dai dilettanti signori Enrico Zafferoni e Gio. Hoche.

5. Cavatina per Baritono « Dio possente, Dio d'amore » nell'opera *Faust* del m. Gounod, eseguita dall'artista sig. Adriano Pantaleoni con accompagnamento di piano *forte*.
6. Preghiera della sera del m. C. Gounod, trascritta per istrumenti ad arco, pianoforte e organo, eseguita dai signori Verza, Blasic, Flaibani e Percotto (violini) Cecconi e Gasparini (viole) Adami (violoncello) E. Monticco-Verza (piano) dottor G. Riva (organo).

Siede al piano la signora Elisabetta Montico Verza.

N.B. Dopo il concerto verranno estratti a sorte i doni ai Soci in base all'articolo 38 dello Statuto.

I lettori troveranno in quarta pagina la tabella dei prezzi dei generi alimentari praticati dal 14 al 19 novembre.

Il Negozio Vianello, Via Cavour N. 7, causa la scarsa annata di frutta fresche, anticipò la sua bellissima mostra di frutta secche d'ogni genere, e proprio bisogna ammirare con qual gusto e quanta eleganza trovasi il tutto ben disposto su quelle vetrine. Oltre ad ogni specie di *frutta secche* e *fresche, Conserve, Primizie* ecc., quest'anno, per far più concorrenza, mise a disposizione del Pubblico delle eleganti Scattole di Conchiglie di Mare che, empite dei migliori frutti secchi, vende al mitissimo prezzo di *due Lire*.

Chi non vorrà approfittare per far un bel regalo, per esempio per le prossime feste di Santa Lucia e Natalizie, ecc.?

Vogliamo sperare che l'intraprendente Vianello farà ottimi affari perchè se lo merita, sia per la novità che per il mite prezzo.

Al Museo anatomico. Ormai in tutte le scuole si vuole che lo studente non solo senta dalla voce del maestro le aride teorie o le narrazioni di fatti, ma veda e misuri e pesi e tocchi. Gli è perciò che negli Istituti noi vediamo raccolti e classificati con cura animali e minerali e strumenti e macchine; ma di quella macchina perfettissima ch'è l'umano organismo ben difficilmente si può avere una raccolta di modelli completa — dal primo concretarsi di esso al suo pieno sviluppo — massime poi quando presenti que' fatti anormali che sono le malattie. Ed ecco quindi l'opportunità di Musei anatomici come quello che abbiamo ora in Piazza d'armi per l'occasione della fiera, dove puoi vedere il primo embrione dell'uomo colto ne' vari momenti del suo conformarsi, e dove nella più vera somiglianza trovi riprodotte le varie parti del corpo nel loro stato di sanità ed in quello di malattia. Gli è quindi meritevole di essere visitato, chè là — coll'organo della vista, che è quello chè più direttamente ci mette in comunicazione col mondo esteriore — si può imparare *a conoscere sè stessi.*

Il serraglio indiano continua ad attrarre molta gente. Ieri sera c'era folla addirittura; e fu applauditissimo l'intrepido Parnet — che ben può dirsi il primo domatore del mondo — e la non meno intrepida miss Nouma Hawa. Que' poveri leoni hanno perduta tutta la maestà loro di re della foresta; e rispondono al comando di que' due maghi come se fossero altrettanti cagnolini — saltando, coricandosi, correndo nella gabbia, abbracciando e baciando i loro padroni come se fossero, non fiere, ma animali domestici. Sono poi meravigliosi i due serpenti, d'una grossezza e larghezza rara; e la simpatica miss Nouma Hawa ha pure con essi tanta confidenza da attorcigliarseli attorno alla vita !....

La bambina scomparsa si troverebbe a Sedegliano (e non Coseano, come jeri stampammo), appunto presso la sua balia, per cui resterebbe confermato il racconto dato ieri.

ULTIMO CORRIERE

Credesi che il Senato comincierà la discussione della riforma elettorale otto o il dieci dicembre.

— L'Italia e l'Inghilterra, onde accertarsi delle intenzioni di Gambetta, domandarono la ricostituzione della Commissione pei danni di Sfax.

— Alla Camera erano ieri presenti centonovantasette Deputati. Atteso i varii congedi accordati, mancavano soli tre Deputati per costituire il numero legale, per cui è sperabile che oggi finalmente questo numero legale sarà formato.

TELEGRAMMI

Aja, 21. Il ministro delle finanze dichiarò alla Camera che, attendendo i risultati della conferenza monetaria d'aprile, non può proporre misure per impedire il forte aggiotaggio dell'oro che nuoce sensibilmente al nostro sistema monetario.

Se la conferenza non può consolidare il bimettallismo, saremo obbligati a demonetizzare l'argento con enormi spese o ritornare al tipo unico d'argento.

Madrid, 21 La Camera dei deputati ha approvato la Legge ferroviaria Huesca-Canfranc, con una sovvenzione chilometrica di 60 mila *pesetas.*

Il Tunnel dei Pirenei costerà 13 milioni di *pesetas*; pagheranno metà la Francia e metà la Spagna.

Parigi 21. Un dispaccio da Vienna dice: 38 deputati clericali tedeschi staccaronsi dalla destra e formarono il partito del centro a somiglianza del centro nel parlamento tedesco.

Nello stesso tempo diversi gruppi di sinistra si sono riuniti.

ULTIMI

Roma, 22. Il *Giornale dei Lavori pubblici* annunzia che il Consiglio di Stato ha approvato i progetti di costruzione dei due tronchi Biadene-Levada e Busche-Feltre della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

Parigi, 22. Il Consiglio di gabinetto ieri sera discusse i crediti pei nuovi Ministeri; stabilì una dichiarazione che Gambetta farà oggi alla commissione Tunisina.

Nella Commissione Wilson dichiarò che il ministro Ferry conosceva il 10 luglio tutto l'ammontare delle spese necessarie; lo domandò in due volte per ispaventare il paese.

Parigi, 22. Il *Gaulois* dice che Costans verrà nominato governatore del credito fondiario.

Londra, 22. È annunziato il matrimonio del principe Leopoldo con la principessa Elena Waldeck.

Washington, 22. Al processo di Guiteau, due medici dichiararono che la ferita di Garfield era mortale. I testimoni della accusa sono terminati.

Dublino, 22. Una riunione di 130 magistrati della contea di Dublin approvò la mozione di fedeltà alla Regina, promettendo di appoggiare il Governo.

Bukarest, 22. Il Comitato dirigente il partito conservatore si è disciolto. Assicurasi che sarà ricostituito sotto la direzione del principe Alessandro Stirbey.

Roma, 22. Stamane il Re ha visitato il Pantheon, trattenuesi a pregare sulla tomba di Vittorio Emanuele, poscia, accompagnato da Baccelli, visitò gli scavi, lodando i lavori compiuti.

Monaco, 22. *(Baviera).* — Dieta. — Il ministro dell'interno lesse il messaggio reale prorogante la sessione al 31 gennaio 1882.

Berlino, 22. Il Consiglio federale decise oggi, basandosi sulla legge per i socialisti, di prolungare d'un anno le misure eccezionali contro i socialisti di Berlino.

Bari, 22. Il generale di divisione Alberto Garin è morto.

Parigi, 22. Un dispaccio ufficiale annunzia che Aubigner occupò Mograna senza resistenza. Alibenamar fuggì verso il sud.

Csliman con 1100 uomini fu inseguito fino alla frontiera.

Parigi, 22. Il Senato approvò alcuni progetti d'interesse locale. Riaduuerassi govedi.

Parigi, 22. L'*Intransigeant* assicura che Floquet sostituirà Noailles a Roma. La notizia pare inverosimile.

Boysset presentò alla Camera una proposta d'urgenza per la immediata abrogazione del Concordato. La proposta è firmata da 87 deputati.

La ripresa dei negoziati per il trattato di commercio anglo-francese è stata aggiornata indefinitivamente. Dilke è ripartito ieri per Nizza.

Vienna, 22. I giornali centralisti considerano i neo-nominati senatori quali federalisti puri.

Il barone Kallay dichiarò al deputato dalmata dott. Klaic che il tenente maresciallo Jovanovic ha ordine di procedere severamente contro i crivosciani, senza incamminare nuove trattative con essi, tagliando loro tutte le comunicazioni per costringerli a capitolare.

Gl'insorti però hanno dichiarato che assaliranno i paesi della costa per approvigionarsi. Essi hanno già massacrato e mutilato gli avamposti di gendarmeria.

Tutti i forti eretti dal Governo nelle montagne furono distrutti. Tutte le bande dell'Erzegovina accorrono nel Crivoscie, ritenendolo un'acropoli inespugnabile. Il governatore di Serajevo ha messo la taglia di 1000 ducati d'oro sulla testa di tre capi-banda. I crivosciani innalzarono sul fortino di Ledenize, che presero d'assalto, la bandiera nera colla croce bianca.

Berlino, 22. Il Governo farà affiggere 90,000 esemplari del messaggio imperiale.

La nomina di Kalnocky fu accolta in questi circoli favorevolmente.

Costantinopoli, 22. La Commissione finanziaria aderì alla domanda dei delegati turchi che la Turchia, in caso di miglioramento della situazione finanziaria, possa abolire alcune tasse ipotecate a condizione però, che la maggioranza del Consiglio d'amministrazione dei Bondholder vi aderisca e sia offerto con effettivo equivalente da riscuotersi dal Consiglio d'amministrazione.

La Commissione escluse però da tale concessione le competenze per tabacchi, sali e bolli. Il delegato germanico chiese schiarimenti sulle modalità della regia del tabacco. Server pascià promise di rispondere nella prossima seduta.

Costantinopoli, 22. Avendo l'inviato greco Conduriotis consegnato alla Porta una nota circa la chiusura degli uffici postali greci, nella quale chiede per la Grecia un trattamento conforme alle nazioni meglio favorite, la Porta ordinò la chiusura che deve aver luogo domani degli uffici postali greci in Costantinopoli e Sakina coll'assistenza militare.

L'ambasciatore italiano Corti consegnerà al Sultano il gran Cordone dell'Ordine dell'Annunziata.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Udine 21 novembre. Anche la settimana decorsa rassomigliò in tutto alla precedente per gli affari in sete. Transazioni regolari, piuttosto limitate, ma tendenza buona, la fabbrica percorrendo una fase favorevole. Non si tenta neanche di provocare il ribasso, ma piuttosto la fabbrica teme l'intervento della speculazione che potrà forse inframmettersi più tardi, appena si potesse calcolare che le esistenze non supereranno i bisogni del consumo fino al nuovo raccolto. Infrattanto si può prevedere con certezza che gli attuali prezzi non subiranno degradi per tutta l'attuale campagna, e potranno anzi guadagnare qualche lira sia per bisogni più accentuati sia per effetto della speculazione. Sbalzi di rilievo non ne arriveranno prima dell'epoca in cui comincieranno ad influire i pronostici sulla prospettiva del futuro raccolto.

I detentori mantengono un contegno d'aspettativa opportunissimo nell'attuale stadio di semi-stagnazione, e vendono solo al presentarsi di incontri favorevoli. Le sete belle correnti sono scarse e godono sempre discreta ricerca per fornire i filatoi, che smaltiscono quest'anno facilmente l'articolo trama.

I pochissimi affari che ebbero luogo la settimana ora terminata constatano la invariabilità dei prezzi per le sete, e la tendenza sempre al rialzo pe' cascami. L'odierno listino segna prezzi reali conseguiti o facilmente ottenibili. Per sete superlative si ottengono una a due lire oltre i maggiori limiti.

C. KECHLER.

(Dal *Bollettino dell'Associazione agraria friulana*).

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore	da L. 56.—	a L. 60.—
» » class. a fuoco	» 53.—	» 54.—
» » belle di merito	» 51.—	» 53.—
» » correnti	» 48.—	» 50.—
» » mazzami reali	» 43.—	» 47.—
» » valoppe	» 38.—	» 42.—
Strusa a vap. 1ª qualità	» 14.—	» 15.—
» a fuoco 1ª qualità	» 13.50	» 14.—
» » 2ª	» 12.50	» 13.—

Stagionatura

Nella settimana dal 14 al 19 novembre)	Greggie Colli n. 15	Chil	1530
	Trame » » 3	»	590

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 novembre 1881.

(listino ufficiale)

Le notizie del listino ufficiale confermano quelle particolari da noi ieri pubblicate.

Il granoturco (circa 800 ett.) tutto venduto con ricerche vive.

Sorgorosso. Ricerche molte e per la poca quantità pervenuta, si sostenne.

Orzo pillato. Roba poca, ma tutta smaltita. Si parla di una abbondante raccolta alla bassa e qualità buona.

Foraggi. Mercato medio con qualche ribasso.

	All'ettolit.		Al quintale giust. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	20.—	20.25	26.48	26.73
Granoturco vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	9.50	13.—	13.14	17.99
Segala	14.50	—.—	19.72	—.—
Sorgorosso	6.—	7.25	—.—	—.—
Lupini	10.80	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	20.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	20.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.—	5.50	5.70	6.20
» 2ª »	4.—	4.80	4.70	5.50
della bassa 1ª »	4.20	4.60	4.90	5.30
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.50	3.60	3.80	3.90
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.64	2.09	1.90	2.35
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	6.05	6.25	6.65	6.85

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 22 novembre

Rendita 3 0/0	85 70	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116 30	Londra	25.24 1/—
Rend. ital.	89 50	Italia	2 1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100 5/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.02
» Romane	140 —		

Venezia, 22 novembre

Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91.70
Londra 3 mesi 25.48 — Francese a vista 102.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.48	a 20.50
Banconote austriache	» 217.50	» 218.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 22 novembre

Mobiliare	361.75	Napol. d'oro	9.39 1/2
Lombarde	147.25	Cambio Parigi	46.90
Ferr. Stato	323.—	id. Londra	118.50
Banca nazionale	842.—	Austriaca	77.95

Firenze, 22 novembre.

Nap. d'oro	20.52 1/—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.50	Banca To. (nº)	—.—
Francese	102.25	Cred. it. Mob.	915.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.63
Banca Naz.	—.—		

Berlino, 22 novembre.

Mobiliare	622.50	Lombarde	264.—
Austriache	555.—	Italiane	88.25

Londra, 21 novembre.

Inglese	100. 3/16	Spagnuolo	27.7/8
Italiano	89.3/4	Turco	13.1/—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 23 novembre.

Londra 118.45 — Arg. —.— — Nap. 9.35 1/—

Milano, 23 novembre.

Rend. italiana 91.65 — Napoleoni d'oro 21.46

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 novembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	760.8	760.4	761.3
Umidità relativa	72	68	86
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	calma	calma
Vento vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	5.9	9.6	5.4

Temperatura massima 11.1, minima 2.9
Temperatura minima all'aperto 0.8

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Vedi quarta pagina.

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

cioè dal 14 al 19 Novembre 1881.

Prezzo all'ingrosso

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	con dazio di consumo – massimo Lire	C.	con dazio – minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	senza dazio – minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento nuovo	—	—	—	—	21	—	19	—	20	60
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	16	—	—	—	16	—
	» nuovo	—	—	—	—	14	—	9	—	11	53
	Segala nuova	—	—	—	—	14	50	14	—	14	29
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	50	5	25	6	55
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	22	—	—	—	22	—
	Lupini	—	—	—	—	10	50	10	—	10	15
	Castagne	—	—	—	—	23	—	12	—	16	99
	Riso 1ª qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2ª »	35	20	30	40	33	04	28	24	—	—
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—	—	—
	Vino di altre provenienze	52	50	35	—	44	50	28	50	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	160	—	140	—	152	80	132	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	115	—	100	—	107	80	92	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno	6	70	5	40	6	—	4	70	—	—
	Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	» da lettiera	4	—	3	70	3	70	3	40	—	—
	Legna da fuoco forte	2	30	1	95	2	04	1	69	—	—
	Legna id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	—	6	45	6	40	5	85	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	102	—	—	—	—	—

Prezzo al minuto

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	con dazio di consumo – massimo Lire	C.	con dazio – minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	senza dazio – minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello quarti di diet.	1	80	1	50	1	70	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	20	1	10	1	17	1	07
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	20	1	95	2	10	1	85
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	25	2	25	2	—
	Farina di frum. 1ª qualità	—	75	—	70	—	73	—	68
	Farina di frum. 2ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	26	—	22	—	25	—	21
	Pane 1ª qualità	—	52	—	48	—	50	—	46
	Pane 2ª id.	—	44	—	—	—	42	—	—
	Paste 1ª id.	—	78	—	70	—	76	—	68
	Paste 2ª id.	—	56	—	54	—	54	—	52
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	10	—	—
	Candele di sego	1	80	—	—	1	76	—	—
	id. steariche	2	30	2	25	2	20	2	15
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	2	50
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	50
	Stoppa	—	—	—	—	1	25	—	85
A dozzina	Uova	—	—	—	—	1	26	1	98
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.